aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1174760
del 14/10/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIOINE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.7.0.0/86-12

Allegati: ----

Al SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

e p.c. Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Settore Difesa del Suolo di Imperia

Oggetto: **S915**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di sistemazione del movimento franoso in località La Vesca - pista ciclabile - bivio S.S. n.1 Aurelia Km 667+800 – Poggio" consistente nella realizzazione di un tratto di scogliera a mare.
Comune di Sanremo (IM).

In riferimento al procedimento in oggetto, si riscontra la Vs. nota protocollo prot. 2022-1116538 del giorno 05/10/2022 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione resa disponibile per la conduzione della verifica di assoggettabilità alla VIA come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Ai fini procedimentali si chiarisce che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Il progetto riguarda le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico e all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in loc. La Vesca (Lotto 2) e consistono principalmente nella realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede della fascia costiera a valle della SS1 Aurelia, al fine di limitarne l'erosione progressiva da parte del mare e, nel contempo, garantendo un certo incremento delle forze resistenti allo scorrimento.

L'intervento in esame si inserisce in più ampio scenario di opere, che vede oltre ad un precedente lotto (Lotto 1) - del tutto analogo per tipologia al presente Lotto 2 che ne costituisce la "naturale" prosecuzione - realizzato nella porzione centrale del tratto di litorale, una sistemazione più complessiva, da realizzarsi successivamente anche con il concorso di ANAS per la parte più propriamente stradale e della porzione di versante instabile della Loc. La Vesca. In estrema sintesi opere previste consistono in:

- escavazione del fondale marino per approdo provvisorio del pontone;

- realizzazione della scogliera caratterizzata da un nucleo di massi di I e II categoria e da una mantellata di massi di III e IV categoria;
- realizzazione della riprofilatura del versante – per un'altezza complessiva di circa 3 metri – mediante gabbioni e materassi in materiale lapideo inerbiti, con reinterro a tergo dei gabbioni fino a ricondursi alle quote del pendio esistente.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino stralcio (PAI) dell'Ambito 3 – T. San Francesco. In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_{3A} – suscettività alta; per esse vale quanto previsto all'art. 16, comma 3 delle NTA del PdB. Come indicato all'art. 16, comma 6, in tali aree è in ogni caso consentita l'esecuzione degli interventi di realizzazione delle opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi; nel caso in cui a seguito dell'esecuzione di tali interventi di sistemazione si giunga alla richiesta di riclassificazione dell'area, sarà necessario procedere a specifici monitoraggi per verificare la stabilizzazione dell'areale interessato, come meglio dettagliato all'art. 16, comma 7, delle NTA del PdB;
- si relazionano con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal vigente Piano di Bacino, nello specifico le opere costituiscono parte dell'intervento strutturale primario di consolidamento dei versanti identificato con il codice "GP22 – Loc. SS Aurelia bivio per Poggio";
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019; nei pressi dell'estremità di Ponente dell'intervento sfocia a mare un rivo tombinato senza nome: costituisce elemento pregiudiziale che le opere non rechino pregiudizio allo sbocco in mare di questo corso d'acqua;
- non interferiscono con le fasce di inondabilità di corsi d'acqua indagati nel PdB;
- si trovano in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico; per tale aspetto si rimanda alla competenza dei Comuni in materia, in accordo con quanto previsto dalla L.R. 7/2011.

Per quanto sopra indicato emerge come l'intervento sottoposto a verifica di assoggettabilità si ponga l'obiettivo della mitigazione del rischio connesso al movimento franoso in località La Vesca pur senza produrne una definitiva risoluzione e permanendo, quindi, la condizione di pericolosità geomorfologica. *In tale contesto, tenuto conto della disciplina del Piano di bacino, propria dell'area caratterizzata da suscettività al dissesto elevata non si rilevano elementi pregiudiziali poiché, appunto, l'intervento è rivolto alla mitigazione del rischio, né possono ipotizzarsi impatti significativi e negativi degli interventi in esame per gli aspetti di competenza dello Scrivente Settore. Ciò sempreché non venga pregiudicato lo sbocco al mare del rio tombinato "senza nome" posto nel settore di ponente dell'areale di intervento.*

A tal riguardo la normativa di settore demanda al competente Settore Difesa del Suolo di Imperia, che legge per conoscenza, la verifica dell'adempimento a tale condizione relativamente agli aspetti progettuali e di polizia idraulica.

In ultimo, osservato che lo studio geologico ed i dati di monitoraggio presentati a corredo del progetto costituiscono, di fatto, un'analisi di maggior dettaglio ed un approfondimento delle conoscenze rappresentate nel Piano di Bacino, per la porzione di territorio indagata, si anticipa che tale documentazione viene considerata sufficiente per avviare d'ufficio, a cura dello scrivete Settore regionale, una procedura di variante del quadro della pericolosità di versante del PAI vigente secondo le procedure previste dal precitato Accordo di avvalimento sottoscritto con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

REGIONE LIGURIA
Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 14-10-2022 15:29:23
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023